



**Comune di
Figline e Incisa Valdarno**



055.91251 (Figline) - 055.833341 (Incisa)



055.9125386 (Figline) - 055.8336669 (Incisa)



urp@comunefiv.it - comune.figlineincisa@postacert.toscana.it



www.comunefiv.it

SUAP - SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Spett.le

EFFESERVICES SRL

Oggetto: Risposta unica ai sensi del DPR 160/2010. Autorizzazione ex art. 208 del Dlgs 152/2006 per esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Figline e Incisa Valdarno - loc. Lagaccioni - Via Fiorentina n. 17. Trasmissione decreto Regione Toscana n. 8994 del 14/9/2016.

Ai sensi del DPR 160/2010, si trasmette l'atto in oggetto e si dà atto che l'interessato ha assolto l'obbligo dell'imposta di bollo (identificativo 01140981483839).

Cordiali saluti.

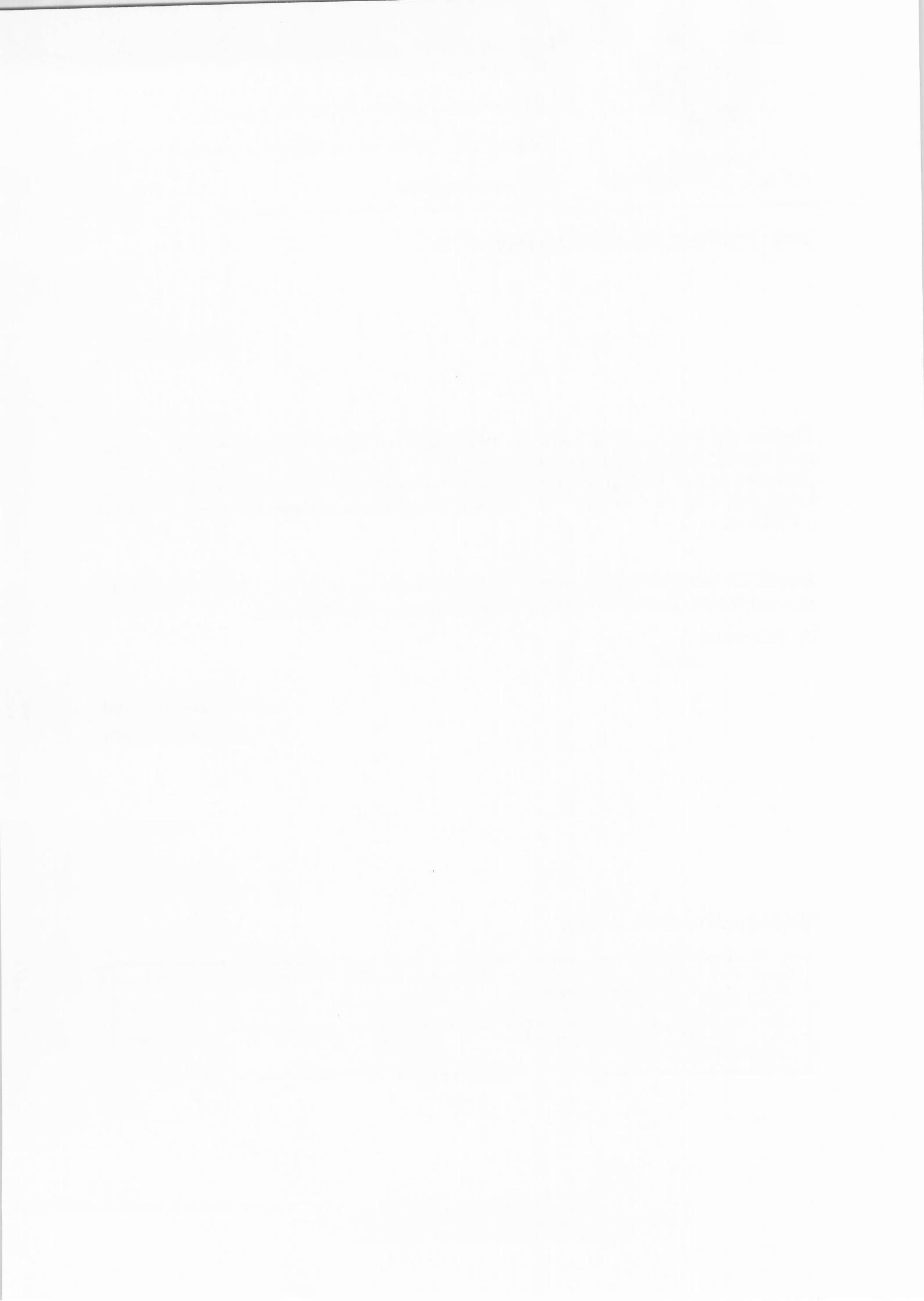
La Responsabile del SUAP

D.ssa Roberta Fondelli

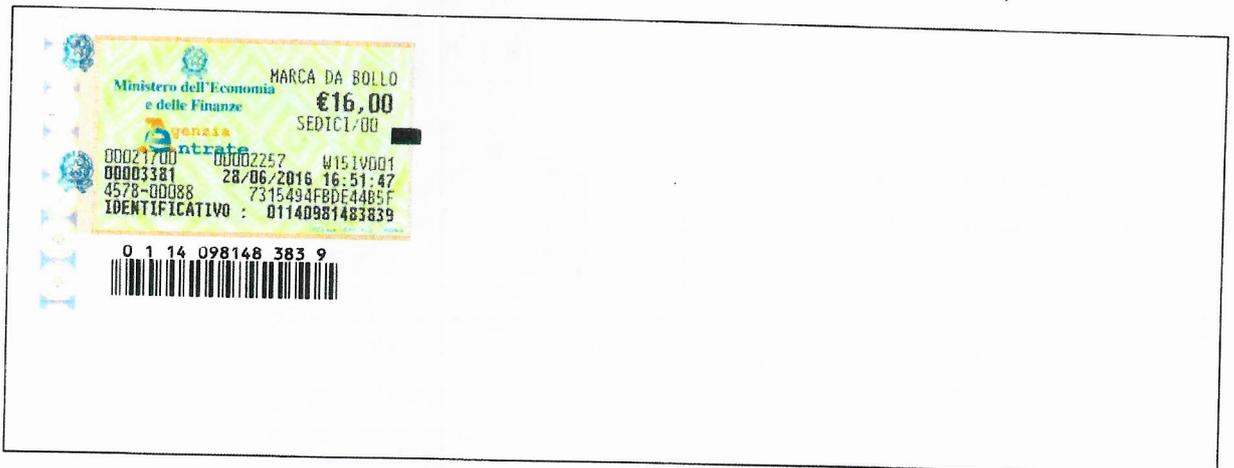
Figline e Incisa Valdarno, 30/9/2016

Il presente procedimento è gestito dall'Ufficio SUAP Sportello Unico Attività Produttive, al quale può fare riferimento per informazioni e chiarimenti.

La responsabile del SUAP è la Dott.ssa Roberta Fondelli (tel. 055/9125216, r.fondelli@comunefiv.it). Gli addetti allo Sportello sono l'U.O. Paola Montagni (tel. 055/9125213, email suap@comunefiv.it), Elena Guerri (tel. 055/9125214, e.guerri@comunefiv.it) e Alessandro Trambusti (tel. 055/9125207, a.trambusti@comunefiv.it).



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 – D.M. 10 novembre 2011)



Il/La sottoscritto/a ZACCARI RENATO

Codice fiscale ZCCRNTG+C24A783A

in qualità di titolare legale rappresentante presidente incaricato
 altro (specificare) _____

della (specificare ragione sociale/denominazione) EFFESERVICE SRL - Via
di CAROUCCI 16 - 50121 FIRENZE

P.IVA/cod. fisc. 06007150482

Consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 e 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità:

dichiara che la marca da bollo apposta sulla presente dichiarazione ed annullata, con identificativo:

n. 01140981483839 data 28.06.2016
n. _____ data _____
n. _____ data _____
n. _____ data _____

si riferisce alla pratica: RIASCIO ADOZIONE N. 8994 DEL 14/09/16
REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA -
SETTORE BONIFICHE, AUTOMAZIONI, RIFIUTI ED ENERGETICHE

ed è detenuta in originale presso la sede.

Figline Incaisa V.no - 29.09.2016
(luogo e data)

Il Dichiarante

[Signature]

Cognome **ZACCARI**
 Nome **RENATO**
 nato il **21/03/1967**
 (atto n. **519** L. S. **A**)
 a **BENEVENTO (BN)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **FIGLINE VALDARNO (FD)**
 Via **Via POGGIO ALLA CROCE Num. 19**
 Stato civile **.....**
 Professione **IMPRENDITORE**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **170 cm**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari **.....**



Firma del titolare *Renato Zaccari*
 FIGLINE VALDARNO - 09/05/2013

Imposta di bollo **5,00**
 indice anagrafe **.....**

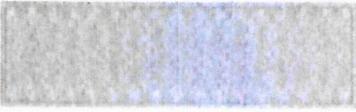
IL SINDACO
L'addetto amministrativo
(Sede Eletta)



Scade il **24/03/2024**

Di C. I. dup. **4/10/22**

AU 2383469



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
 FIGLINE VALDARNO

CARTA D'IDENTITA'
 N° **AU 2383469**
 DI
 ZACCARI
 RENATO



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE Bonifiche, autorizzazioni
rifiuti ed energetiche

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

Al Suap
del Comune di Figline e Incisa Valdarno
comune.figlineincisa@postacert.toscana.it

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 per esercizio di un impianto di staccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Figline e Incisa Valdarno - Loc. Lagaccioni Via Fiorentina, 17. **Ditta EFFESERVICES S.r.l.** con sede legale in via G. Carducci, n.16 - Firenze - **Trasmissione Decreto n.8994 del 14.07.2016.**

Si trasmette quanto in oggetto per gli adempimenti di competenza ai sensi del D.P.R. n. 160/10, sarà cura di Codesto SUAP, trasmettere copia a:

- A.R.P.A.T. - Dipartimento Provinciale di Firenze;
- Azienda USL Toscana Zona Sud Est;
- Sindaco del Comune di Incisa e Figline Valdarno;
- Regione Toscana –Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche;
- A.R.P.A.T. - Dipartimento Provinciale di Firenze e Catasto Rifiuti;
- Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

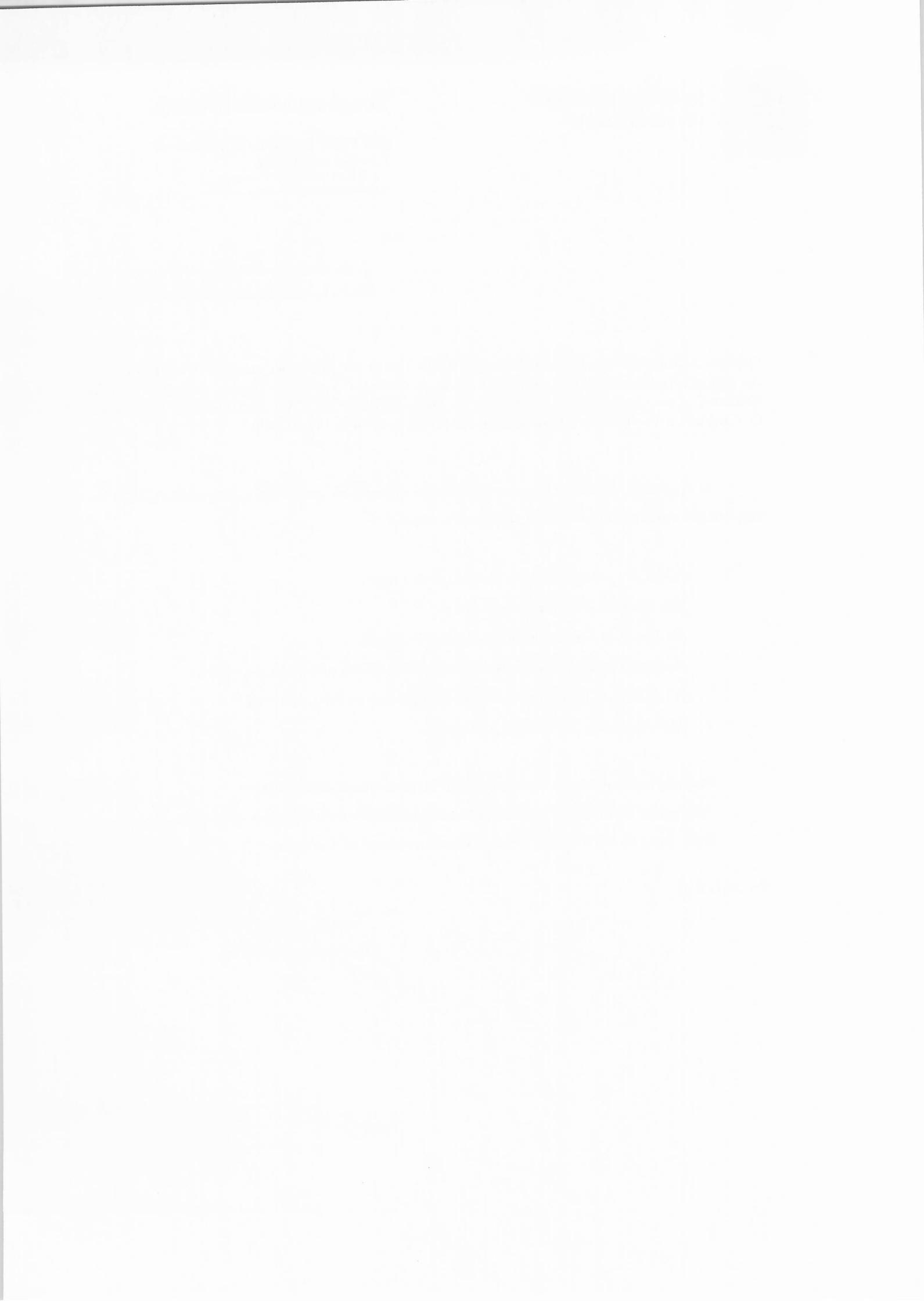
Per ogni comunicazione e chiarimento in merito, è possibile contattare:

Alessandro Monti tel. 055/4386045, e-mail alessandro.monti@regione.toscana.it;

Rosa Zarra tel. 055/4386092, e-mail rosa.zarra@regione.toscana.it.

Distinti saluti

Il Responsabile
Ing. Andrea Rafanelli





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE, AUTORIZZAZIONI RIFIUTI ED ENERGETICHE

Responsabile di settore: RAFANELLI ANDREA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6353 del 24-12-2015

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8994 - Data adozione: 14/09/2016

Oggetto: Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti. Società Effeservice s.r.l., via Fiorentina n.17 loc. Lagaccioni, Comune di Figline e Incisa Valdarno.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/09/2016

Firma valida

Firmato digitalmente da RAFANELLI
ANDREA

Data: 14/09/2016 14:00:37 CEST

Motivo: firma dirigente

Numero interno di proposta: 2016AD011012

IL DIRIGENTE

VISTA la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 recante il riordino delle funzioni provinciali in Regione Toscana e l'attuazione della legge n. 56/2014, così come modificata dalla legge regionale n. 70/2015 e, da ultimo, dalla legge regionale 5 febbraio 2016, n. 9, vigente dal 11 febbraio 2016.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 25 del 18.5.98 e s.m.i. "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e il D.P.R.G n. 14/R del 24.2.2004 ;
- la D.G.R.T. n. 1227 del 15.12.2015 e s.m.i. "Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche";
- il D.P.G.R. n. 14/R del 25.02.2004 - Regolamento Regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell'art.5 della L.R. 25/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche";

RICORDATO, come previsto dall'art. 208 comma 6 del d.lgs. n.152/2006, che l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

VISTI :

- la vigente disciplina statale e regionale in materia di procedimento amministrativo, ed in particolare la L. n. 241/1990 s.m.i. e la L.R. n.40/2009 s.m.i.;
- il DPR 160/2010 e smi, regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali".
- la Legge 56/2014;

RICORDATO che, a seguito della riforma istituzionale adottata in ultimo dalla Regione Toscana con legge regionale 22/2015 e perfezionata nelle sue linee attuative con delibera di Giunta Regionale n. 121/2016, la Regione Toscana subentra alla Città Metropolitana di Firenze nel procedimento amministrativo (art 208 D.Lgs. 152/2006) riguardante la realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la messa in riserva di rifiuti ubicato in via Fiorentina n.17 loc. Lagaccioni Comune di Figline e Incisa Valdarno gestito dalla Società Effeservice s.r.l. con sede legale in via G. Carducci, n.16 Firenze;

DATO ATTO, in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5 della Legge 241/1990, che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche, Dott. Ing. Andrea Rafanelli;

PREMESSO che:

- la Società Effeservice s.r.l. con sede legale in via G. Carducci, 16 Comune di Firenze ha presentato, tramite il SUAP del Comune di Figline e Incisa Valdarno, alla Città Metropolitana di Firenze, prot. n. 02014/0387494 del 10.09.2014, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, istanza per l'approvazione di un'attività di messa in riserva (R13), selezione cernita, riduzione volumetrica e raggruppamento (R12) di rifiuti metallici urbani e speciali non pericolosi, e messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi, costituiti da batterie e accumulatori, ubicata in via Fiorentina n.17 loc. Lagaccioni Comune di Figline e Incisa Valdarno;

- la Conferenza dei Servizi tenutasi il 19.12.2014 ai fini istruttori, convocata dalla Città Metropolitana di Firenze, ha deciso di richiedere integrazioni all'istanza per cui rimanda ad una successiva conferenza da convocarsi a seguito del ricevimento della documentazione integrativa, come da verbale depositato agli atti;
- l'istanza è stata integrata con documentazione inviata tramite il SUAP Comune di Figline e Incisa Valdarno, prot. n. 97126 e n. 97135 del 20.02.2015 della Città Metropolitana, in risposta alle richieste di integrazioni espresse da ARPAT e dalla Città Metropolitana di Firenze nel corso della Conferenza dei Servizi del 19.12.2014;
- la Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota del 26.08.2015, prot. 0437707, dalla Città Metropolitana, svoltasi il 17.09.2015, ha deciso di esprimere parere favorevole alla conclusione del procedimento per il rilascio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006, dell'autorizzazione, con prescrizioni, alla Società Effeservice s.r.l. per l'impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in via Fiorentina n.17 loc. Lagaccioni Comune di Figline e Incisa Valdarno;
- la documentazione allegata all'istanza è elencata nell'allegato 1 "Allegato Tecnico" parte integrante del presente provvedimento;
- la Società Effeservice s.r.l in data 17.03.2016, prot. n. 97645, ha presentato, ai sensi del punto 3 della D.G.R.T. 121/2016, istanza di riattivazione del procedimento in oggetto;

DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, la Società Effeservice s.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in via G. Carducci, n.16 Firenze per l'impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in via Fiorentina n.17 loc. Lagaccioni Comune di Figline e Incisa Valdarno;
2. di subordinare l'esercizio effettivo dell'impianto di gestione rifiuti al rilascio di apposito nulla osta da parte dell'autorità competente, previa presentazione della seguente documentazione:
 - comunicazione di fine lavori corredata da dichiarazione della direzione lavori attestante la conformità delle opere realizzate al progetto approvato, eventuale relazione di collaudo;
 - alla presentazione delle garanzie finanziarie, stipulate ai sensi della DGRT n.535 del 01 luglio 2013;
3. di stabilire che l'impianto dovrà essere gestito conformemente a quanto previsto nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato n.1 - "Allegato Tecnico";
 - Allegato n. 2 - Tavola 04 – Logistica revisionata datata 30 ottobre 2015
4. di precisare che, nel caso della gestione dei rottami metallici, l'obbligo di esercitare la sorveglianza radiometrica è vigente a prescindere dalla presente autorizzazione ambientale rilasciata all'impianto da questo Ente;
5. di ricordare che la presente autorizzazione ha validità 10 anni dalla data di ricevimento del provvedimento conclusivo ed è rinnovabile in seguito alla presentazione della richiesta, da parte del Gestore, almeno 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione;
6. di precisare, in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5, comma 3, della Legge 241/1990 che:

- l'Unità Organizzativa responsabile del procedimento di cui al presente Atto amministrativo è il Settore Bonifiche, Autorizzazioni Rifiuti ed Energetiche della Regione Toscana, con sede in Via di Novoli, 26 – Firenze;
 - il Responsabile del procedimento in oggetto è il Dott. Ing. Andrea Rafanelli;
7. di precisare altresì che il presente atto afferisce esclusivamente alla materia disciplinata dal D.Lgs. 152/06 e fa salvi i diritti di terzi;
8. di trasmettere il presente atto, ai sensi del DPR 160/10, allo Sportello Unico del Comune di Figline e Incisa Valdarno, per la sua trasmissione a:

Società Effeservice S.r.l., Regione Toscana, Settore bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche, all'Azienda USL Toscana Centro, ARPAT Dipartimento di Firenze, Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT e Albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

- 1 *ALLEGATO TECNICO*
503af7ba4ad4d29a5470d379ab2c0ddfaacdc207eb5d74e93c9081593aa66496

- 2 *TAVOLA 4*
55385ca34c434656d39dbf2578c0bed6ba92c1133f41d3aa1a85d0611be7f8d8

CERTIFICAZIONE

Firma valida

Firmato digitalmente da FERRETTI ELENA

Data: 14/09/2016 16:40:54 CEST

Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione



Allegato Tecnico

Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per la gestione dell'attività di messa in riserva (R13), selezione cernita, riduzione volumetrica e raggruppamento (R12) di rifiuti metallici urbani e speciali non pericolosi, e messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi costituiti da batterie e accumulatori.

Società **EFFESERVICES S.r.l.**

- sede legale in via G. Carducci, n.16 – Firenze,
- sede attività ubicata in via Fiorentina n.17 loc. Lagaccioni Comune di Figline e Incisa Valdarno;

Elenco documentazione

La documentazione agli atti a corredo dell'istanza pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze tramite PEC del SUAP Comune di Figline Incisa, prot. n. 02014/0387494 del 10.09.2014 della Città Metropolitana, è la seguente:

- Istanza art. 208 al SUAP del Comune di Figline ed Incisa Valdarno
- Relazione Tecnica settembre 2014
- Tavola 01 – Inquadramento Territoriale
- Tavola 02 – Inquadramento Vincolistico
- Valutazione Previsionale di Impatto Acustico
- Ricevute diritti istruttori SUAP e Città Metropolitana Firenze, Documenti di Identità

Aggiornata con le integrazioni richieste ed inviate all'ASL Zona S/E, dalla stessa esaminate e valutate positivamente con il parere del G.I.S. N. 90/2014 del 16.12.2014 (prot. n. 0580151 del 18.12.2014 della Città Metropolitana di Firenze).

Integrata con documentazione inviata tramite il SUAP Comune di Figline Incisa, prot. n. 97126 e 97135 del 20/02/2015 in risposta alle richieste di integrazioni espresse da ARPAT e Città Metropolitana di Firenze nel corso della CdS del 19.12.2014, documentazione così composta:

- Lettera di presentazione integrazioni
- Istanza R12 R13 Rettificata
- Nota tecnica integrativa
- A1 – Schema R12
- A2 – Dichiarazione disponibilità alla locazione
- A3 – Tavola 03 – Planimetria stabilimento aggiornata
- A5 – Manuale Pelacavi
- A6 – Schede e dichiarazioni CE
- A8a – SCIA 2014 – Protocollo
- A8b – SCIA 2015 – Piante, Prospetti, Sezioni
- A8b – SCIA 2015 – Piante
- A8b – SCIA 2015 – Planimetria schema fogne
- A8b – SCIA 2015 – Protocollo
- A8b – SCIA 2015 – Relazione Tecnica

Integrata con documentazione inviata dalla Società, alla Città Metropolitana, tramite il SUAP del Comune di Figline Incisa, prot. n. 40379 del 09/11/2015, in risposta alle richieste di integrazioni espresse da ARPAT nel corso della CdS del 15.09.2015, documentazione così composta:

- Nota Tecnica Integrativa
- Procedura Radiometrica Revisionata
- Appendici A e B RAEE
- Tavola 04 – Logistica revisionata
- Tavola 04a – Logistica RAEE (A3)
- Procedura nulla osta
- Certificazioni ISO 14001

Ubicazione impianto

L'impianto è situato in una porzione (specificata in Tavola 01 ed in Tavola 03) del lotto individuato al NCT del Comune di Figline al Foglio di Mappa n. 12, Particella 143, Subalterno 513, l'impianto risulta essere conforme alla destinazione d'uso del territorio. Il SIT del Comune di Figline, tavola delle destinazioni d'uso, inserisce il lotto in oggetto nell' UTOE 17 come area D1 "Area a prevalente funzione produttiva" disciplinate dall'art. 28 delle NTA.

Descrizione intervento/attività

L'area in cui ha sede l'attività di recupero rifiuti è di proprietà della ditta I.M.Q.A. Prefabbricati Srl e concessa in locazione alla Società Effeservices Srl in ragione di regolare contratto di locazione commerciale.

L'istanza riguarda l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 per approvazione di un'attività di messa in riserva (R13), selezione cernita, riduzione volumetrica e raggruppamento (R12) di rifiuti metallici urbani e speciali non pericolosi, e messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi, costituiti da batterie e accumulatori;

Dalla documentazione emerge che, il progetto oggetto della presente istanza è escluso dall'obbligo della Verifica di Assoggettabilità di cui alla Legge Regionale Toscana 10/2010 e s.m.i. in quanto vengono effettuate le sole attività :

- R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11"
- R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"

entrambe non rientranti in alcuna delle casistiche di cui agli allegati tecnici della sopra citata Legge RT.

L'attività R12 è finalizzata in particolare a effettuare:

- il raggruppamento di rifiuti omogenei, ancorché conferiti con CER diversi a causa della diversa attività di produzione;
- la cernita e selezione di rifiuti omogenei da conferimenti di rifiuti misti, ancorché conferiti con un unico CER;
- la riduzione volumetrica ed il disassemblaggio di rifiuti ingombranti e/o assemblati; ad effettuare il disimballaggio e l'eventuale re-imballaggio dei rifiuti.

L'attività è esercitata all'interno di un capannone industriale già edificato, a pianta rettangolare (circa 160 m x 20 m), con struttura portante in pilastri di cemento armato e muri di tamponamento in mattoni di cemento; il tetto, sorretto da travi di cemento armato, è ad archi e ad un'altezza da terra di circa 9 m; la pavimentazione è in cemento industriale impermeabile e resistente ad urti e attacchi chimici.

All'interno del capannone, sui due lati lunghi, sono presenti celle di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti post trattamento preliminare, separate da setti autoportanti in cemento disposti ortogonalmente ai muri di tamponamento del capannone.

Esternamente il lotto è completato da: un ampio piazzale tergale, pavimentato in stabilizzato compatto e ghiaia (permeabile) e destinato al rimessaggio di attrezzature e cassoni scarrabili vuoti; da un piazzale frontale (su via Fiorentina) con pavimentazione in asfalto (impermeabile) destinato all'uscita dei mezzi e a parcheggio; da un piazzale laterale, pavimentato in stabilizzato compatto e ghiaia (permeabile), destinato a corridoio di transito per l'ingresso al capannone ed a pesatura su pesa interrata completa di portale per il controllo radiometrico.

La delimitazione esterna è garantita: lungo i lati Nord ed Est (via Fiorentina), da una rete metallica a maglia sciolta elettrosaldata, tirata e sorretta da paletti metallici infissi su muretto in cemento; lungo il lato Sud, dallo stesso muro interno di tamponamento del capannone; lungo il lato Ovest da rete metallica a maglia sciolta elettrosaldata tesa da paletti metallici.

Gli uffici accettazione sono ricavati al piano terra della palazzina dirimpetto al capannone facente parte della stessa particella catastale, della stessa proprietà, e del contratto di locazione; i locali spogliatoi sono realizzati nel capannone di lavorazione.

L'unico accesso è da via Fiorentina, viabilità pubblica asfaltata, percorribile anche da mezzi di grandi dimensioni, è regolato da cancello metallico scorrevole, facilmente accessibile. La viabilità interna è su un percorso ad anello che evita ai mezzi in conferimento le manovre in retromarcia. Il sito è ubicato a breve distanza dal casello della A1 Milano – Napoli.

L'impianto lavorerà al massimo 6 giorni la settimana, 8 ore al giorno, 312 giorni all'anno. All'impianto sono ammessi sia mezzi di proprietà della Società che mezzi di terzi autorizzati. In ogni caso tutti i conferitori sono ammessi all'impianto solo dopo aver effettuato le operazioni di controllo preliminare. Durante gli orari di apertura il centro è presidiato da operatori opportunamente formati che sovrintendono a tutte le fasi connesse al conferimento e verifica del regolare svolgersi delle operazioni.

Capacità impianto

La potenzialità annua dell'impianto è pari a **107.880 tonnellate**, mentre quella di stoccaggio istantaneo è 1.140 tonnellate. Lo stoccaggio istantaneo richiesto è stato verificato tenendo conto del numero dei contenitori da impilare nelle celle in cui è previsto lo stoccaggio in contenitori (es. batterie) e, per lo stoccaggio in cumulo, ipotizzando che l'ingombro in pianta dei rifiuti in ciascuna cella di stoccaggio sia di circa 50 m², fino a 5 m di altezza. I flussi annui richiesti corrispondono all'ipotesi di vuotare interamente gli stoccaggi al massimo 2 volte a settimana.

Operazioni autorizzate e codici CER

<i>Macrotipologie</i>	<i>CER</i>	<i>descrizione</i>	<i>Operazione recupero All C Parte IV Dlgs. 152/06</i>	<i>Stocc. Ist. [t]</i>	<i>Stocc.I st. [m3]</i>	<i>Stocc. Annuo [t/a]</i>	<i>Recup. Annuo [t/a]</i>
METALLI FERROSI	100210	scaglie di laminazione	R13 R12	500	920	80.000	80.000
	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 R12				
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13 R12				

	120199	rifiuti non specificati altrimenti	R13 R12				
	150104	imballaggi metallici	R13 R12				
	150105	imballaggi in materiale composito	R13 R12				
	150106	imballaggi misti	R13 R12				
	160116	serbatoi per gas liquido	R13 R12				
	160117	metalli ferrosi	R13 R12				
	170405	ferro e acciaio	R13 R12				
	191001	rifiuti di metalli ferrosi	R13 R12				
	191202	metalli ferrosi	R13 R12				
	200140	metallo	R13 R12				
	200307	ingombranti	R13 R12				
METALLI NON FERROSI	110206	rifiuti dalla lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da 110205	R13 R12	300	600	22000	22000
	110299	rifiuti non specificati altrimenti	R13 R12				
	110501	zinco solido	R13 R12				
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 R12				
	120104	polveri e particolati di materiali non ferrosi	R13 R12				
	120199	rifiuti non specificati altrimenti	R13 R12				
	150104	imballaggi metallici	R13 R12				
	160118	metalli non ferrosi	R13 R12				
	170401	rame, bronzo,ottone	R13 R12				
	170402	alluminio	R13 R12				
	170403	piombo	R13 R12				

	170404	zinco	R13 R12				
	170406	stagno	R13 R12				
	170407	metalli misti	R13 R12				
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13 R12				
	191203	metalli non ferrosi	R13 R12				
	200140	metallo	R13 R12				
CAVI	170411	cavi diversi da 170410	R13 R12	70	125	1800	1800
RAEE NON PERICOLOSI	160214	apparecchiature fuori uso	R13 R12	150	400	3000	3000
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	R13 R12				
	200136	apparecchiature fuori uso	R13 R12				
BATTERIE	160601*	batterie al piombo	R13	60	225	1000	0
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602, 160603 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13				
	200134	batterie e accumulatori diversi da 200133*	R13				
LEGHE	120104	polveri e particolati di materiali non ferrosi	R13 R12	60	120	80	80
	120199	rifiuti non specificati altrimenti	R13 R12				
	170407	metalli misti	R13 R12				
	191203	metalli non ferrosi	R13 R12				
	200140	metallo	R13 R12				
TOTALI				1140	2390	107880	106880

Cicli di lavorazione

L'attività dello stabilimento è organizzata per settori merceologici di rifiuti appartenenti a 6 tipologie:

1. rifiuti metallici ferrosi non pericolosi;
2. rifiuti metallici non ferrosi non pericolosi;
3. cavi elettrici non pericolosi;
4. RAEE non pericolosi;
5. Batterie ed accumulatori, anche pericolosi;
6. leghe (metalli particolari sotto il profilo commerciale nel recupero, non pericolosi).

I rifiuti in ingresso devono prima superare le procedure di conferimento ed accettazione, e a seconda della categoria merceologica di appartenenza, sono soggetti alle fasi di lavorazione dedicate a tale tipologia, come di seguito sintetizzato e come più approfonditamente descritto nella relazione tecnica del settembre 2014.

Rifiuti metallici ferrosi non pericolosi

Il mezzo in conferimento scarica nell'area apposita antistante ad uno dei box dedicati alla tipologia merceologica metalli ferrosi.

Il materiale scaricato, a seconda delle caratteristiche verificate a valle dello scarico, può essere assoggettato ad una delle due opzioni seguenti:

- se già sufficientemente omogeneo sia sotto il profilo merceologico che commerciale, il rifiuto viene messo in riserva tal quale negli appositi box di stoccaggio (con medesimo CER di ingresso), e poi essere avviato ad impianti autorizzati al recupero definitivo (R4);
- altrimenti è sottoposto ad una o più delle operazioni di trattamento R12 (trattamento (taglio, cesoiatura, cernita e selezione, separazione, pulizia, accorpamento, deconfezionamento dell'imballaggio) e collocato negli appositi box di stoccaggio, per poi essere avviato ad impianti autorizzati al recupero definitivo (R4).

Le operazioni di trattamento sono finalizzate alla selezione dei rottami leggeri (zincati e stagnati) da quelli pesanti, ed alla selezione di acciaio, ghisa e ferro. Il materiale così selezionato subisce, procedendo per singola frazione, una riduzione volumetrica secondo la pezzatura desiderata. Tali operazioni permettono, inoltre, la valorizzazione di altre frazioni metalliche non ferrose eventualmente presenti nel rifiuto in ingresso, quali rame, alluminio, zinco, ecc. Tali operazioni consentono infine la rimozione di eventuali frazioni non metalliche le quali, qualora non destinabili ad alcuna forma di recupero, vengono stoccate nei cassoni dei sovvalli derivanti dalla lavorazione, in deposito preliminare allo smaltimento in impianti autorizzati.

Ai rifiuti metallici (ferrosi e non ferrosi) di grandi dimensioni, che richiedano la riduzione volumetrica con taglio a fiamma, è dedicato un apposita area di scarico e di stoccaggio nella porzione Ovest del Capannone.

Rifiuti metallici non ferrosi

Il ciclo in oggetto è del tutto simile a quello dei metalli ferrosi, salvo che per la prevalenza di metalli non ferrosi nei conferimenti in ingresso. Anche in questo caso i trattamenti R12 sono finalizzati ad una accurata selezione del materiale, a sua volta tesa all'eliminazione di materiali di diversa merceologia o sovvalli (materiali inerti, metalli ferrosi, plastiche, ...) ed alla selezione delle differenti tipologie merceologiche/commerciali quali Alluminio, Rame, Ottone, Zinco e Piombo. Il materiale così selezionato subisce, procedendo per singola frazione, una riduzione volumetrica secondo la pezzatura desiderata da alcuni cm fino a dimensioni maggiori.

Batterie

Le batterie al piombo e gli accumulatori pericolosi e non pericolosi sono destinati alla sola operazione di messa in riserva, per poi essere avviati ad impianti terzi autorizzati al recupero finale.

Cavi di rame ed alluminio ricoperti

I cavi elettrici vengono scaricati nelle apposite aree dedicate per essere successivamente sottoposti ad un trattamento R12 volto alla separazione della frazione metallica valorizzabile dalle guaine plastiche e gomme di rivestimento. Le operazioni di separazione avvengono attraverso l'ausilio di una macchina pelacavi, accessoriata con una tranciatrice fissa, che consentirà la riduzione ad una lunghezza di 120 mm o variabile a seconda delle necessità. Il rame e l'alluminio così ottenuti vengono stoccati separatamente nelle apposite aree di stoccaggio per poi essere destinati ad impianti autorizzati al recupero definitivo (R4).

La parte plastica è invece un sovrappiù di produzione in deposito temporaneo prima dell'avvio a recupero o a smaltimento presso un impianto autorizzato ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

RAEE

I RAEE, non pericolosi, sono individuati in base alle definizioni riportate nell'allegato 1 A e 1B del D.lgs. 151/2005:

- 1) apparecchiature di tipo informatico (computer, tastiere, calcolatrici, ecc.);
- 2) elettrodomestici di piccole o grandi dimensioni (lavatrici, lavasciuga, forni elettrici, etc);
- 3) utensileria meccanica (trapani, seghe, smerigliatrici, tagliaerba etc.)

I RAEE sono gestiti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 49/2014, in particolare secondo le condizioni cui alle APPENDICI A e B del Novembre 2014.

Sostanzialmente i RAEE non pericolosi vengono scaricati nel settore appositamente dedicato, e sottoposti alle operazioni di disassemblaggio nell'apposito settore con banco di lavoro. Il disassemblaggio è finalizzato alla separazione delle diverse frazioni merceologiche, in particolar modo quelle metalliche ferrose e non ferrose, che seguiranno, una volta smontate dal RAEE originario il ciclo di lavorazione specifico in base alla merceologia di appartenenza.

Leghe

Questi rifiuti sono sottoposti a selezione spinta secondo le procedure riportate al punto 6 della nota tecnica integrativa datata febbraio 2015;

Procedure di conferimento e accettazione

L'accettazione dei materiali in impianto, in linea generale è subordinata alle seguenti condizioni:

- verifica dell'autorizzazione al trasporto del conferitore (iscrizione Albo Gestori Ambientali);
- accertamento del codice CER identificativo del rifiuto, verifica sua inclusione nell'elenco delle categorie autorizzate;
- corrispondenza tra le caratteristiche fisiche del rifiuto e sua identificazione con CER assegnato;
- presenza del formulario d'identificazione, previsto dall'art. 190 del D.lg. n. 152/2006;
- eventuale controllo della scheda di caratterizzazione del rifiuto a firma del Produttore/Detentore;
- verifica della pre-trattabilità del rifiuto presso l'impianto in funzione delle sue caratteristiche merceologiche e degli stoccaggi ancora disponibili;
- se necessario in relazione al tipo di rifiuto, verifica del completamento della scheda di caratterizzazione mediante idonea certificazione analitica attestante la non pericolosità del rifiuto;

- verifica peso mediante pesa interrata e tarata come da normativa;
- controllo radiometrico;
- controllo congruità dati riportati nel F.I.R.;
- completamento della compilazione della parte del F.I.R. riservata all'impianto di destinazione;
- trattenuta copia F.I.R. di propria spettanza;
- registrazione F.I.R. entro i tempi di legge nel registro di carico/scarico.

Ulteriori condizioni di accettazione specifiche:

- saranno accettati all'impianto rifiuti nel rispetto delle condizioni di cui all'allegato C parte quarta del D.Lgs. 152/2006 relativamente alla definizione dell'operazione R.12
- non saranno accettati rifiuti con CER della famiglia 20xxxx senza stipula di apposita convenzione con il gestore dei servizi di I.U.

Flussi in uscita dei rifiuti

Successivamente alle operazioni di messa in riserva (R13) e trattamento preliminare (R12) svolte in impianto, i rifiuti metallici in uscita verranno conferiti presso impianti terzi autorizzati all'effettuazione di trattamenti meccanici e/o altri trattamenti identificabili nell'operazione R4, finalizzata al recupero definitivo mediante cessazione dello *status* di rifiuto e produzione di EoW da destinare all'industria siderurgica. Tali impianti dovranno inoltre possedere le certificazioni come da Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013.

Prescrizioni gestione rifiuti

1. I rifiuti in ingresso con CER "generico" 12.01.99 devono essere costituiti da:
 - *"scarti di fili d'acciaio"* (*"Ritagli e pezzami di materiale ferrosi e non ferrosi, in lastre, lamine, fili, scatolati o altre forme"*), originati in attività industriali di produzione di filo di acciaio in diametri variabili (da frazioni di millimetro a qualche millimetro).
 - *"scarti da produzione di manufatti in ferro"* (*"Ritagli e pezzami di materiali ferrosi e non ferrosi, in lastre, lamine, fili, scatolati o altre forme"*), idonei a operazioni di recupero per la produzione di rottami ferrosi classificabili CECA 50;
 - *"scarti da produzione di manufatti in metalli non ferrosi"* (*"Ritagli e pezzami di materiali ferrosi e non ferrosi, in lastre, lamine, fili, scatolati o altre forme"*), originati in attività industriali e artigianali quali fonderia, officine, carpenterie, ecc. che attraverso operazioni di sagomatura, stampaggio, taglio, rifilatura, punzonatura ecc. generano scarti di varie dimensioni.
2. I rifiuti in ingresso con CER "generico" 12.02.99 devono essere costituiti da:
 - *"scarti da lavorazione idrometallurgica"* (*"residui di fili, piastrine, anodi fuori specifica provenienti da attività galvanica di ramatura"*), originati in attività industriali di finitura superficiale di manufatti metallici attraverso processi idrometallurgici, quali, ad es. la ramatura.
3. I rifiuti con CER generico xx xx 99 diversi da quelli autorizzati potranno essere conferiti all'impianto solo dietro acquisizione di nulla – osta specifico rilasciato dalla Regione Toscana a seguito di richiesta del Gestore. Il Nulla Osta è necessario solo in fase di prima omologa e non per ogni ingresso nello stabilimento;
4. Le attività devono essere svolte all'interno dell'area autorizzata, in presenza del personale

addetto.

5. Il deposito per la messa in riserva deve avvenire nel pieno rispetto di quanto prescritto dalle norme vigenti in materia.

Scarichi idrici

Le attività dell'azienda non generano scarichi idrici di processo.

Dall'insediamento si originano scarichi domestici ed assimilati a domestici, provenienti dai servizi igienici, collegati alla pubblica fognatura previo trattamento.

Acque meteoriche di dilavamento: l'attività pur ricadendo nella tabella 5 dell'allegato 5 del D.P.G.R. 17/12/2012 n.ro 76/R non è soggetta ad autorizzazione in quanto lo scarico, lo stoccaggio ed il trattamento preliminare dei rifiuti vengono effettuati interamente al coperto nel capannone industriale; non potrà di conseguenza verificarsi il contatto tra acque meteoriche e rifiuti e quindi produzione di acque meteoriche contaminate (AMD).

Emissioni in atmosfera

Non sono generate emissioni diffuse in quanto i materiali movimentati non sono polverulenti e comunque sono interamente gestiti all'interno del capannone industriale.

Inquinamento acustico

Dalla documentazione presentata emerge che l'impatto acustico ambientale rientra nei limiti di legge.

Ambiente suolo e sottosuolo

Dalla documentazione presentata emerge che le aree di stoccaggio e lavorazione dello stabilimento sono dotate di idonea pavimentazione in cemento, resistente agli urti ed agli attacchi acidi.

Prescrizioni:

La pavimentazione deve essere mantenuta in adeguato stato di manutenzione e pulizia.

Monitoraggio e controllo

La Società deve attenersi alle procedure di controllo presentate nella documentazione tecnica agli atti, con particolare riferimento alle procedure di accettazione datate settembre 2014, e di controllo radiometrico datata novembre 2015.

Chiusura dell'impianto prescrizioni:

La Società, al termine dell'attività e/o qualora non intervenga il rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino secondo quanto riportato nel Piano di Ripristino Post Chiusura contenuto nella Relazione Tecnica datata settembre 2014 capitolo 7) agli atti e nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

